

MANIFESTO DE COEXISTENCES

WWW.COEXISTENCES.ORG

La situazione di oppressione, l'occupazione della Cisgiordania e la violenza dei coloni, gli attentati e gli attacchi contro Israele, la strage del 7 ottobre 2023 e la cattura degli ostaggi, la distruzione di Gaza e il massacro degli abitanti, sono tutti tasselli di un meccanismo devastante. Il conflitto israelo-palestinese non smette di aggravarsi. Infiamma gli animi, frammenta le società e alimenta discorsi sempre più aggressivi. La polarizzazione si amplifica e le divisioni si cristallizzano anche in Svizzera, dove il numero di atti razzisti, antisemiti e anti-musulmani sta esplodendo.

Di fronte al senso di impotenza e disperazione che domina gli animi, Coexistences rifiuta di cedere al fatalismo. Affermiamo che esiste un altro approccio, in misura di resistere all'odio fine a se stesso.

Coexistences, la cui azione consiste nell'ospitare per brevi soggiorni, gruppi misti d'Israeliani e Palestinesi impegnati in un processo di dialogo, deve far fronte a una crescente domanda di accoglienza. Rileviamo inoltre una crescente richiesta da parte di cittadini e residenti in Svizzera che desiderano impegnarsi in un percorso positivo e costruttivo.

I NOSTRI PRINCIPI

- Sostegno al diritto dei Palestinesi di costituirsi in uno Stato sovrano, indipendente e sostenibile;
- Sostegno al diritto di Israele di vivere in sicurezza, riconosciuto dai suoi vicini;
- Sostegno al dialogo, fondamento di ogni società democratica, e ai gruppi provenienti dalla società civile israeliana e palestinese che operano per una riconciliazione.

Coexistences vuole percorrere una strada diversa da quella degli estremisti di entrambe le parti che non cessano di esaltare la disumanizzazione della parte avversa.

I NOSTRI IMPEGNI

AGIRE A FAVORE DELL'INCONTRO E DEL DIALOGO

Lo sforzo di dialogo tra le popolazioni civili è indispensabile ad ogni processo di riavvicinamento. Sosteniamo coloro che costruiscono ponti, sviluppano relazioni, favoriscono la comunicazione, la comprensione, la co-resistenza e il partenariato.

Ascoltare senza giudicare, evitare le semplificazioni, decostruire i pregiudizi, superare le paure e l'ignoranza, uscire dalla competizione tra vittime, riconoscere i bisogni delle persone che ci stanno di fronte, favorire la convivenza.

DIFFIDARE DELLE POSIZIONI UNILATERALI, RIFIUTARE LE SCORCIATOIE

Rifiutiamo di entrare nell'arena del manicheismo, perché questo conflitto è complesso:

- le società israeliana e palestinese sono interdipendenti e vivono imbricate in un territorio esiguo;
- la sicurezza degli uni passa per la sicurezza degli altri.

Gli estremisti di entrambe le parti prendono in ostaggio le popolazioni, laggiù come qui. La polarizzazione degli animi produce benzina da gettare sul fuoco.

Il nostro approccio procede in equilibrio come in cresta a una montagna, sempre instabile e incerta. È questa la nostra forza e questo atteggiamento ci protegge dalla tentazione di presentarci come coloro che danno lezioni. Ecco perché ci guardiamo dall'assumere posizioni unilaterali

MANIFESTO DE COEXISTENCES

WWW.COEXISTENCES.ORG

OPPORRE IL POTERE DEL DIALOGO ALLA LOGICA DEL RIFIUTO DELL'ALTRO

La nostra speranza si nutre dell'energia dei gruppi di Palestinesi e Israeliani che accogliamo. Hanno il coraggio di resistere all'odio. Accusati di tradimento, a volte mettono in pericolo la propria vita. Contano su di noi per sostenerli, e noi troviamo in loro la forza per non abbassare le braccia.

Sono loro a guidare il nostro operato da vent'anni.

Siamo determinati a lottare con risolutezza, qui in Svizzera e altrove, a favore del dialogo, fondamento della democrazia, e contro l'utilizzazione del conflitto israelo-palestinese come pretesto per dare libero sfogo a fanatismo e violenza.

RISPETTO, PLURALISMO, IMPEGNO COMUNE

Poiché l'associazione si fonda su una comunità dalle sensibilità diverse, abbiamo il dovere di prenderci cura di noi stessi nel rispetto di tutte le parti coinvolte. La nostra forza è collettiva e siamo uniti da una stessa convinzione: l'odio non è una fatalità.

AGIRE QUI

Da vent'anni, ogni anno, Coexistences accoglie gruppi misti di Palestinesi e Israeliani, accompagnati da facilitatori esperti di dialogo. Abbiamo acquisito un saper fare ormai assodato. Vogliamo continuare in questa direzione.

Inoltre, ci impegniamo a :

- intensificare la nostra partecipazione alla vita socio-politica e culturale locale, rafforzando le collaborazioni con le organizzazioni svizzere che ci sono vicine, per far conoscere le ONG israelo-palestinesi impegnate in un processo di riconoscimento reciproco :
- con eventi culturali pubblici ;
- con interventi mirati, ad esempio nelle scuole, nelle università, in altri luoghi pubblici e nei mass media.
- sviluppare il partenariato in Europa con associazioni che potrebbero ospitare gruppi come praticato da Coexistences.

Il comitato:
Laurent Enser, Carole Guinard, André Katz, Halina Rabczynska,
Céline Rozenblat, Massimo Sandri

Fatto a Losanna il 9 marzo 2026